

30 MAGGIO - 3 GIUGNO

Modellismo al Forte Ogliastri di Messina va in scena la mostra «Navi al Forte»

>> Forte Ogliastri, a Messina, ospiterà «Navi al Forte», la mostra di modellismo navale, statico e dinamico, organizzata dall'Associazione Ferrovie Siciliane - AFS con il patrocinio della V Circonscrizione del Comune di Messina e del Comitato Tecnico Scientifico di Gestione del Forte. Nell'antica e prestigiosa struttura peloritana saranno proposti diversi modelli in scala riproduttori

i navigli che hanno solcato le acque dello Stretto, spaziando dai ferry-boat ai transatlantici che salpavano per l'Australia o l'America. Si potrà così scoprire il variegato mondo del modellismo e del collezionismo navale. Ingresso libero dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 21.00 di sabato 30 e domenica 31 maggio, e dalle 9.00 alle 13.00 di lunedì 1, martedì 2 e mercoledì 3 giugno 2009.



Barletta. È visitabile fino al 2 agosto alla Pinacoteca De Nittis

«TERRA&MARE» IN MOSTRA IL SUD CHE TI INNAMORA



FABRIZIO D'ANDREA

L'ambiente, la natura e il paesaggio tornano - giocoforza - al centro del nostro interesse, soprattutto se pensiamo al futuro del pianeta e alle risorse che solo adesso scopriamo non essere infinite. Così, quasi per caso, il turismo moderno riscopre le masserie e i trulli, ma già diversi decenni prima molti artisti si erano lasciati incantare e avevano tributato un omaggio appassionato ai campi di grano, agli ulivi, ai cardì selvatici, alle spiagge e al cielo mutevole del nostro sud.

Ed è proprio la magia del paesaggio che racconta la mostra «Terra e mare. Paesaggi del Sud, da Giuseppe De Nittis a Giovanni Fattori» curata da Emanuela Angiuli e Tulliola Sparagni e organizzata dalla Pinacoteca «Giuseppe de Nittis» di Barletta in collaborazione con il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» di Milano. Una mostra che fino al 2 agosto

parlerà soprattutto al cuore con il linguaggio universale dell'arte. Attraverso il confronto delle opere dei maggiori paesaggisti del centro e sud Italia - come Fattori, De Nittis, Netti, Discanno, Girondi, Romano, Cabianca, Palizzi, Michetti, Lojacono - la grande pittura descrive il paesaggio meridionale, dove la suggestione della natura si congiunge alle problematiche sociali e economiche. Ed ecco che la battaglia per la libertà artistica si affianca alle lotte per la modernizzazione del paese, mettendo in piena luce il lavoro (contadini e pescatori) e la natura che indora ogni elemento, anche il più insignificante (un muro, una stradina, un cespuglio). Già a fine ottocento queste terre accolsero molti viaggiatori, attratti dal «magnetismo della storia» racchiuso nelle figure di Federico II di Svevia, di Manfredi, dei Crociati, di Ettore Fieramosca. Ma quello che li stregò davvero fu la campagna pugliese, piatta e fertillissima, priva di laghi e fiumi, scandita da infiniti uliveti,

Da Nord a Sud
Esposte, tra le altre, anche 20 opere della Collezione Guido Rossi

affascinante nel suo rigoglio naturale che la faceva somigliare a un giardino, con il mare sullo sfondo. La mostra - alla quale il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» ha affidato 20 opere di rilievo della scuola verista napoletana e di altri paesaggisti del centro e del sud Italia - mira a cercare una sintesi tra tutte queste esperienze. Perché la ricerca di verità muove tutti gli artisti, e il loro scopo, scriveva Francesco Netti, «era far di una tela una finestra dischiusa sui campi».

Da questa finestra, aperta in uno dei tanti agriturismi di queste regioni, noi uomini del terzo millennio possiamo ancora oggi rintracciare la bellezza di paesaggi antichi e moderni al tempo stesso.

■ AMBIENTE

ABBATTUTO L'ECO-MOSTRO DI PALMARIA

>> L'eco-mostro che da oltre 40 anni deturpava il paesaggio dell'isola di Palmaria proprio di fronte a Portovenere, è stato infine abbattuto! Un evento storico per la Liguria e per il Parco naturale regionale di Portovenere, realizzato grazie all'accordo di programma quadro siglato il 30 maggio 2007 dalla Regione Liguria insieme al Ministero delle Finanze e dei Beni culturali sulla salvaguardia e la tutela del territorio che finanzia, con fondi regionali e statali, l'opera di recupero della zona. Sarà realizzata una passeggiata di 1,2 chilometri davanti al braccio di mare che separa



l'isola da Portovenere. Dissolta la nuvola di polvere causata dall'esplosione delle oltre 200 micro cariche, a terra sono rimaste tonnellate di detriti che il Comune di Portovenere farà rimuovere prima dell'avvio della stagione estiva. Per portare a termine l'operazione sono stati stanziati 650.000 euro di fondi regionali provenienti dal condono edilizio del 2004, 855.000 euro derivanti dall'accordo di programma quadro sulla salvaguardia e la tutela del territorio del 2007, 166.000 euro del ministero dei Beni artistici e attività culturali e 200.000 euro provenienti da Arcus, società partecipata dal ministero dell'Economia per un totale di 1 milione 871.000 euro. «Grazie a questa operazione si riambientalizza e si ricostituisce un'area di grande pregio storico e naturalistico che, nelle nostre intenzioni diventerà un grande centro ambientale di accoglienza per i ragazzi e gli amanti della natura da tutta Europa» ha detto il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando.